



Primo Piano - Giornata mondiale dell'orgasmo: sfatati falsi miti

Roma - 27 lug 2023 (Prima Notizia 24) Lo studio di Gleeden, portale dedicato agli incontri fra persone sposate, svela i retroscena dietro al più dibattuto degli enigmi ed evidenzia una tendenza all'auto determinazione delle donne nella ricerca del piacere.

Il tema dell'orgasmo femminile continua a far discutere con nuove e sorprendenti rivelazioni. La più recente è quella del fenomeno del "divario dell'orgasmo" nelle donne eterosessuali, emersa dallo studio pubblicato a febbraio 2023 dall'autorevole rivista medica The Journal of Sex Research. Secondo la ricerca, infatti, decidere se perseguire o meno l'orgasmo è risultato essere direttamente correlato alla durata del rapporto: più quest'ultimo consente alla donna di "prendersi il suo tempo", maggiori sono le probabilità che essa si ponga come obiettivo il raggiungimento dell'orgasmo. Al contrario, di fronte a un rapporto veloce, la maggioranza delle donne intervistate ha confessato di non provarci neppure. Lo studio ha anche svelato quali sono i segnali che indicano se l'orgasmo sarà o non sarà "fattibile" in quelle determinate condizioni. In occasione della Giornata Mondiale dell'Orgasmo, che si celebra ogni anno il 31 luglio per promuovere la consapevolezza e l'importanza del piacere sessuale e favorire una maggiore apertura e discussione sul tema, il portale per gli incontri extraconiugali Gleeden ha voluto capire se le evidenze svelate dallo studio americano siano valide anche per le signore del Bel Paese. Grazie ad un sondaggio lanciato sulla community italiana, che conta oggi oltre 2 milioni di utenti attivi, Gleeden ha raccolto il parere di oltre 1.200 donne italiane portando alla luce ulteriori dettagli inediti sul piacere femminile. Anche il sondaggio di Gleeden conferma quanto emerso dallo studio americano: di fronte a una "sveltina" il 72% delle donne italiane ha ammesso di avere serie difficoltà a raggiungere l'orgasmo (che non viene mai raggiunto dal 25% delle intervistate, e solo in rari casi dal 47%). Tuttavia, non sembra essere tanto la durata del rapporto a incidere sul "lieto fine", quanto la sua qualità: anche se il 37% delle intervistate sostiene che un rapporto lungo favorisce la possibilità di provare piacere nell'atto, per la maggioranza (42%) l'orgasmo rimane una diretta conseguenza dei preliminari, confermando l'evidenza già abbastanza nota che i preliminari sono fondamentali, e che il rapporto in sé conta di meno per raggiungere l'orgasmo. Ma quanto conta, invece, la 'qualità' del partner con cui si fa sesso? Un partner 'generoso' garantisce maggior piacere alla donna? A sorpresa, il 49% del campione ha risposto di non aver bisogno di contare sulle azioni del partner per provare piacere: conoscono il proprio corpo e sanno come stimolarsi per raggiungerlo. Il sondaggio di Gleeden fa quindi emergere una tendenza importante: le donne che hanno maggiore consapevolezza del proprio corpo sono quelle che riescono a godere di più, anche quando il rapporto sessuale non è da film. Per il 39% rimane comunque valido l'assioma secondo il quale fare sesso con un partner che si dedica a loro incrementa le probabilità di avere un orgasmo. Infine, per una piccola e sfortunata percentuale (12%) l'orgasmo resta un miraggio, a prescindere dalla tipologia di partner. Il

sondaggio di Gleeden prosegue poi soffermandosi su un argomento spinoso: quanto contano le dimensioni del pene sull'orgasmo delle donne italiane? Un bel po' a quanto pare, ma non per i motivi che si potrebbero pensare. Il 37% delle intervistate ha infatti confessato come le dimensioni del pene abbiano una diretta incidenza sulla loro libido, e quindi aiutano nella ricerca del piacere. Tradotto: le dimensioni contano a livello di fantasia e di stimolazione cerebrale e un partner ben dotato fa aumentare il desiderio e la propensione a provare piacere durante l'atto. Anche per il 29% le dimensioni contano, ma in questo caso è perché l'orgasmo è conseguenza della stimolazione provata durante la penetrazione, facendo intendere che la taglia sia molto importante a livello di sensazione. A tranquillizzare gli animi degli uomini 'meno fortunati' ci pensa comunque il 34% delle intervistate che ribadisce come il piacere sia una conseguenza diretta delle attenzioni a loro dedicate durante il rapporto e non sia minimamente legato alle dimensioni del pene - risposta che va a confermare l'importanza di avere un partner generoso, più che uno dotato. Non poteva mancare, infine, il confronto 'marito contro amante': alla domanda 'Quando fai l'amore con il tuo partner ufficiale, raggiungi l'orgasmo?' Il 3% delle intervistate ha risposto sempre, il 35% spesso. Ma se la stessa domanda riguarda l'amante, la situazione si ribalta: il 32% delle intervistate dichiara, infatti, di raggiungerlo sempre, il 52% spesso - ribadendo il fatto che le relazioni extraconiugali hanno come scopo principale quello della ricerca del piacere, anche per le donne.

di Angela Marocco Giovedì 27 Luglio 2023